

<https://www.archivio.francarame.it/bioFranca.aspx>

Franca Pia Rame

Villastanza - Parabiago (MI) - 18 luglio 1929 – Milano - 29 maggio 2013

BIOGRAFIA

Franca Rame trae il suo primo vagito già immersa nell'arte: discende da una lunga stirpe di burattinai e marionettisti, attiva fin dal 1600, che, con l'avvento del Cinematografo, scelse di cambiare genere e dedicarsi al teatro, ma mantenendo intatta tutta la spettacolarità e l'atmosfera fiabesca del "teatro di figura". Sua madre, Emilia Baldini, maestra e poi attrice, sposò Domenico Rame, attore. La loro Compagnia, formata sia da parenti stretti che da attori regolarmente scritturati, era per lo più itinerante e si esibiva in un Teatro di legno smontabile da 800 posti a sedere, di loro proprietà (che durante la guerra venne requisito ed usato come ospedale da campo); lavoravano nell'area tra Lombardia, Veneto e Piemonte, recitando drammi, operette e copioni tratti da grandi romanzi storici a sfondo sociale: un vasto repertorio che spaziava da Cechov a Shakespeare, a Pirandello, e oltre.

Le fonti non sono tutte concordi sul luogo preciso in cui nacque davvero (se Villastanza o Parabiago, l'uno frazione dell'altro), ma è storia che in quella data, 18 luglio 1929, Emilia Baldini partorì una bambina che, alla tenera età di 8 giorni, già era sul palco e interpretava un infante tra le braccia della madre. Da lì, Franca non smise mai: andava in scena con tutto il resto della famiglia ricoprendo, via via, i ruoli che le si adattavano per età, senza distinzione di genere.

Nella stagione 1950/1951, insieme alla sorella Giuseppina (detta Pia, che diventerà una grande costumista teatrale, e la cui sartoria è tutt'ora attiva), vengono scritturate dalla Compagnia di prosa Tino Scotti (insieme a Sandra Mondaini e Annì Celli) per la commedia "Ghe pensi mi" di Marcello Marchesi al Teatro Olimpia di Milano.

L'incontro con Dario Fo avviene in teatro: lei, bellissima, fidanzata e costantemente circondata da un nugolo di ammiratori che pendono dalle sue labbra; lui è affascinato, ma si mantiene schivo, perché ritiene di non avere speranza e si ritrae fino ad ignorarla. Sarà lei ad aspettarlo tra le quinte per stampargli sulle labbra il loro primo bacio. Non si staccheranno mai più l'una dall'altro. Si sposano il 2 giugno 1954 a Sant'Ambrogio. Nello stesso anno Franca rifiuterà una parte nel film "Senso" di Luchino Visconti, suo caro amico. Non si sono mai conosciute le ragioni del rifiuto; la parte viene affidata a Marcella Mariani, eletta Miss Italia l'anno prima, la cui promettente carriera viene interrotta da un incidente aereo il 13 febbraio 1955 sul Monte Terminillo, tornando da Bruxelles per la prima del film. Nessun superstite.

Franca e Dario sono a Roma alla fine di una tournée quando, il 31 marzo del 1955, nasce il loro unico figlio, Jacopo.

Si stabiliscono a Roma, comprano un appartamento sulla Nomentana. Dario lavora per il cinema come soggetto, e anche Franca, con successo, come attrice. Nel 1962 hanno già fondato la "Compagnia Dario Fo - Franca Rame", e viene loro affidata la conduzione di Canzonissima, per cui prepareranno alcuni brevi pezzi, tra cui uno sulla sicurezza sul lavoro, che una volta messo in scena si trasformò nella pietra dello scandalo: condurranno se puntate, poi abbandoneranno per le intromissioni continue della "Censura", che con la sua ascia pretendeva di zittirli. I comunicati della RAI rivolti al pubblico per l'occasione, addurranno come scusa ufficiale il rinnovo del contratto degli edili e alcuni disordini che la loro satira avrebbe potuto scatenare. L'ostracismo a cui verranno condannati dai vertici durerà 16 anni, ma loro non si faranno intimidire: torneranno, immediatamente e di corsa al teatro, impegnandosi in commedie farsesche e satire di costume.

Nel 1968 Franca e Dario, insieme a Massimo de Vita, Vittorio Franceschi e Nanni Ricordi, fondarono il gruppo teatrale "Nuova Scena": il fine è tornare alle origini popolari del teatro e alla sua valenza sociale. Dario già si esibiva in posti alternativi (fabbriche, circoli, scuole occupate) e anche in questo caso fu deciso che le rappresentazioni avvenissero in luoghi diversi dai classici teatri "borghesi", a "prezzo politico". Usciranno da "Nuova Scena" per differenze politiche e ideologiche, fondando "La Comune".

Franca e Dario saranno molto attivi, politicamente e socialmente, tramite l'organizzazione "Soccorso Rosso Militante": aggirata dal depistaggio che Potere Operaio orchestrò in difesa di Achille Lollo (che poi, da latitante, confessò i propri crimini), fu una dei firmatari della lettera aperta al Presidente Giovanni Leone. Nel 1975 accompagna l'ultima fase del percorso processuale dell'anarchico Horst Fantazzini, di cui Soccorso Rosso Militante e Giorgio Bertani cureranno la pubblicazione del resoconto circa gli accadimenti durante l'evasione dal carcere di Fossano (1973).

A partire dalla fine degli anni '70, Franca entra a far parte del movimento femminista. Sono di quel periodo "Tutta casa, letto e chiesa", "La madre" e "Grasso è bello!"

Nel 1971 sottoscrive la Lettera Aperta pubblicata dall'Espresso sul caso Pinelli.

Donna intelligente e scomoda, con idee chiare e radicate che vengono espresse con lingua tagliente, viene presa di mira da alcuni esponenti dei Carabinieri, che "ispireranno" in alcuni giovani neofascisti dediti al traffico d'armi con cui avevano rapporti confidenziali, lo stupro e le torture fisiche di cui sarà vittima il 9 marzo 1973.

Il procedimento penale si concluderà solo nel 1998, con la prescrizione del reato. Per quanto subito non avrà mai giustizia, ma da atti e dichiarazioni dell'epoca, rese anche dal neofascista e assassino Angelo Izzo (che, passato indenne tra le maglie della giustizia per fatti simili o minori, due anni dopo non riuscirà a cavarsela per l'omicidio del Circeo) si evince che l'aggressione di Franca fu deliberatamente progettata come azione ritorsiva nei confronti della stessa "Compagnia Fo - Rame", e che la notizia dell'avvenimento fu accolta in determinati ambienti quantomeno con soddisfazione.

Invece di zittirsi Franca reagisce, e riesce a fare di quell'esperienza un punto di forza, uno dei suoi monologhi più riusciti: lo inserirà in "Tutta letto casa e chiesa" e continuerà a proporlo negli spettacoli.

Non riuscirà subito a dire che la violenza l'aveva subita proprio lei, lo farà tempo dopo, scatenando negli italiani reazioni contrastanti: chi la criticava per non aver taciuto, chi le si strinse intorno con amore e stima, chi non immaginava perché avesse taciuto, perché non avesse denunciato subito.

Nel 1999, insieme al marito, riceve la Laurea Honoris Causa dall'Università di Wolverhampton, nel 2006 si candida capolista al Senato per "L'Italia dei Valori" nelle Regioni: Piemonte, Lombardia, Veneto, Emilia-Romagna, Toscana e Umbria; sempre nel 2006, Di Pietro stesso la candiderà alla carica di Presidente della Repubblica, otterrà 24 voti.

Abbandonerà il Senato nel 2008, dicendo "Le istituzioni mi sono sembrate impermeabili e refrattarie a ogni sguardo, proposta e sollecitazione esterna, cioè non proveniente da chi è espressione organica di un partito o di un gruppo di interesse organizzato". Ciò nonostante sarà ancora candidata alle elezioni regionali della Lombardia del 2010, senza essere eletta.

Nel 2009, col marito, scriverà "Una vita all'improvvisa", la sua autobiografia.

Tra Dicembre 2011 e Marzo 2012 sarà ancora sul palco con Dario, riportando in scena "Mistero Buffo" in una serie di spettacoli nel nord Italia.

Il 19 aprile 2012 viene colta da un ictus; la perdiamo definitivamente il 29 maggio 2013. Viene sepolta a Milano, al Cimitero Monumentale del Famedio, vicino al suo amico Enzo Jannacci. Dario la raggiunge il 13 ottobre del 2016.

INTITOLAZIONI

La giunta comunale di Milano ha deciso di intitolare a Franca Rame un giardino, a sottolineare il suo ruolo di artista e sostenitrice dei diritti civili. Lo spazio verde a forma di "L", è situato tra le vie Vittorio Gassman, Ugo Tognazzi e Roberto Tremelloni, nell'area ex Magneti Marelli (Zona 2 – nel quartiere Adriano). Si tratta di un'area di più di 5 ettari, progettata dall'Architetto Paesaggista Franco Giorgetta. Inaugurato il 16 marzo 2016, include oltre 600 alberi, aree gioco per bambini, campi da bocce e zone di sosta.

FILMOGRAFIA

Ha fatto 13, regia di Carlo Manzoni (1951)

Lo sai che i papaveri, regia di Marcello Marchesi e Vittorio Metz (1952)

Rosso e nero, regia di Domenico Paoletta (1955)

Lo svitato, regia di Carlo Lizzani (1956)

Rascal-Fifi, regia di Guido Leoni (1957)

La zia d'America va a sciare, regia di Roberto Bianchi Montero (1957)

Il cocco di mamma, regia di Mauro Morassi (1957)

Amarti è il mio destino, regia di Ferdinando Baldi (1957)

Caporale di giornata, regia di Carlo Ludovico Bragaglia (1958)

Follie d'estate, regia di Edoardo Anton e Carlo Infascelli (1963)

Amore e alfabeto, episodio di Amore in quattro dimensioni, regia di Massimo Mida (1964)

Il mondo è dei ricchi, episodio di Extraconiugale, regia di Mino Guerrini (1964)

Una lepre con la faccia di bambina – miniserie TV, regia di Gianni Serra (1989)

TELEVISIONE

Nel 1954 è diretta da Mario Landi nel varietà Passeggiata in città per il Programma Nazionale. Negli anni successivi, oltre alla partecipazione, poi interrotta, alla trasmissione Canzonissima 1962, Franca Rame partecipò in televisione anche ad alcune serie della rubrica pubblicitaria televisiva Carosello. Si possono ricordare almeno:

nel 1958 insieme a Dario Fo e a Giacomo Furia sponsorizzò la margarina Flavina Extra per l'Agip;

nel 1960 con Aroldo Tieri sponsorizzò il latte Zignago; con Dario Fo, Mimmo Craig e Antonio Cannas, l'acqua minerale Lora delle Terme di Recoaro;

nel 1962 con Dario Fo, Luigi Pistilli e Piero Nuti ancora l'acqua minerale Lora;

nel 1963 con Dario Fo, gli elettrodomestici Zoppas.

Il ritorno in televisione di Dario Fo e Franca Rame avvenne nel 1980, nel programma Buonasera con... Franca Rame su Rai 2 e in seguito nel 1988, con Trasmissione forzata su Rai 3.

PROSA TELEVISIVA RAI

“La professione della signora Warren” di George Bernard Shaw, prosa, regia di Giorgio Albertazzi, trasmessa il 21 dicembre 1981.

TEATRO

Ghe pensi mi di Marcello Marchesi al Teatro Olimpia di Milano (1950)

Sette giorni a Milano di Spiller e Carosso al Teatro Odeon di Milano (1951)

I fanatici di Marchesi e Mez al Teatro Nuovo di Milano (1952)

Non andartene in giro tutta nuda di Feydeau al Teatro Arlecchino di Roma, atto unico da "Tutto il mondo ride" (1957)

Tre e simpatia di Amurri-Faele-Zapponi al Teatro Olimpia di Milano (1957)

Ladri, manichini e donne nude spettacolo di farse con testi di Fo e Feydeau (1957-1958)

Comica finale di Dario Fo (1957-1958)

Gli arcangeli non giocano a flipper di Dario Fo (1959)

Aveva due pistole con gli occhi bianchi e neri di Dario Fo (1960)

Chi ruba un piede è fortunato in amore di Dario Fo (1961)

Isabella, tre caravelle e un cacciaballe di Dario Fo (1963)

Settimo: ruba un po' meno! di Dario Fo (1964)

La colpa è sempre del diavolo di Dario Fo (1965)

La Signora è da buttare! di Dario Fo (1967)

Grande pantomima per pupazzi piccoli e medi di Dario Fo (1968)

L'operaio conosce 300 parole, il padrone 1.000, per questo lui è il padrone di Dario Fo (1969)

Legami pure, che tanto io spacco tutto lo stesso di Dario Fo (1969)

Vorrei morire anche stasera se dovessi pensare che non è servito a niente di Dario Fo (1970)

Tutti uniti! Tutti insieme! Ma, scusa, quello non è il padrone?! di Dario Fo (1971)

Fedayn di Dario Fo (1972)

Basta con i fascisti (1973)

Guerra di popolo in Cile (1973)

Non si paga! Non si paga! (1974)
Mistero Buffo di Dario Fo (1975)
Il Fanfani rapito (1975)
La marijuana della mamma è la più bella (1976)
Tutta casa, letto e chiesa di Dario Fo e Franca Rame (1977)
Clacson, trombette e pernacchi di Dario Fo (1981)
Coppia aperta, quasi spalancata di Dario Fo (1983)
Quasi per caso una donna, Elisabetta di Dario Fo (1984)
Arlecchino. Hellequin. Harlekin. Arlekin (1986)
Il ratto della Francesca di Dario Fo (1986)
Il Papa e la strega di Dario Fo (1990)
Zitti! Stiamo precipitando! di Dario Fo (1990)
Una giornata qualunque (1990)
L'eroina (1991)
Grasso è bello (1991)
Settimo: ruba un po' meno n° 2 (1992)
Mamma! I sanculotti! (1993)
Sesso? Grazie, tanto per gradire! (1994)
Il diavolo con le zinne (1997)
Leonardo e il cenacolo in veste di suggeritrice (1999)
Da tangentopoli alla irresistibile ascesa di Ubu Bas (2002)
Ubu Bas va alla guerra (2003)
L'anomalo bicefalo (2003)
Caravaggio al tempo di Caravaggio partecipazione (2003)
Sant'Ambrogio e l'invenzione di Milano (2009)
Picasso desnudo (2012)

RICONOSCIMENTI

Premio Flaiano sezione teatro

2000 – Alla carriera

ATTIVITA' PARLAMENTARE